

SpaceLat

La geografia della letteratura latina tardoantica

Riccardo Consolini
Università del Piemonte Orientale, Italia, consoliniriccardo@gmail.com

ABSTRACT (ITALIANO)

In questo breve articolo vorrei discutere gli obiettivi e i metodi del progetto SpaceLat, futuro archivio digitale di testi della letteratura latina tardoantica, e mostrarne le potenziali applicazioni.

Parole chiave: letteratura latina; edizioni digitali; tarda antichità; cartografia.

ABSTRACT (ENGLISH)

SpaceLat: the geography of late antiquity Latin literature. In this brief article I would like to discuss the goals and methods of the SpaceLat project, future digital archive of late antiquity Latin literature texts, and show its potential applications.

Keywords: Latin literature; digital editions; late antiquity; cartography.

1. INTRODUZIONE

Di qualsiasi ambito disciplinare si tratti, l'esistenza di spazi virtuali che mettano a disposizione testi e fonti in formato digitale, specialmente se di libero accesso, è un fattore di grande utilità per la diffusione e la democratizzazione del sapere che favorisce la ricerca, l'istruzione e la divulgazione. In particolare, nell'ambito della letteratura latina, da anni la biblioteca digitale DigilibLT dell'Università del Piemonte Orientale fornisce un archivio liberamente consultabile e in continuo ampliamento che raccoglie ormai più di 400 opere composte in periodo tardoantico e relative a molteplici generi letterari.¹ Proprio grazie all'esperienza maturata nella gestione di questo ambiente digitale, nel 2023 nasce il progetto SpaceLat, coordinato dalla professoressa Alice Borgna, che ha come obiettivo coadiuvare da una parte le istanze delle Digital Humanities e dall'altra la ricerca archeologica e geografica.² Questa esposizione vuole mostrare i primi risultati del progetto (ancora in fase di prototipo) e discuterne i fini e le potenzialità.

2. SCOPI E METODI

Il principale obiettivo del progetto resta quello di mettere a disposizione del pubblico un'ampia selezione di fonti primarie della letteratura latina tardoantica in formato digitale; la novità sta invece nell'accompagnare e integrare i testi con l'ausilio di mappe interattive.

La prima fase del lavoro riguarda la digitalizzazione delle opere scelte per il corpus a partire dalle edizioni critiche di riferimento. Questa operazione consiste nella marcatura XML dei file di testo secondo lo standard internazionale TEI che garantisce un'elevata riproducibilità, diffusione e accessibilità delle informazioni testuali e metatestuali delle opere.³ Completata la marcatura ordinaria si procede poi con una marcatura specifica che codifica all'interno del file le varie informazioni di carattere geografico e archeologico fornite dal testo. Tramite l'ausilio di un software queste informazioni sono successivamente raffigurate sotto forma di mappe interattive basate sullo standard WGS 84⁴ e riproducono il contenuto dell'intero testo o di una sua porzione, a seconda delle scelte dell'editore. Il programma è versatile e può generare diversi tipi di visualizzazione.

Ecco un esempio un "blocchetto geografico" singolo:

```
<listPlace>
  <place xml:id="place1" rend="full">
    <placeName xml:id="placeName1" type="city">
      <name></name>
```

¹ <https://digiliblt.uniupo.it> (cons. 10/01/2025).

² <https://research.uniupo.it/it/projects/spaces-and-paths-in-late-antiquity-a-digital-connection-for-liter> (cons. 10/01/2025).

³ TEI: Guidelines for Electronic Text Encoding and interchange, <https://tei-c.org/release/doc/tei-p5-doc/en/html/index.html> (cons. 10/01/2025).

⁴ <https://earth-info.nga.mil/?dir=wgs84&action=wgs84> (cons. 10/01/2025).

```

        <region type="XX" n="PMNT"></region>
        <country key="XX"></country>
        <bloc type="XX"></bloc>
    </placeName>
    <location type="city" n="10">
        <geo decls="#WGS">0.00000 0.00000</geo>
        <desc></desc>
        <label></label>
    </location>
</place>
</listPlace>

```

Una codifica di questo genere identifica un luogo specifico e le sue relative informazioni geografiche, rappresentandolo sulla mappa come un unico punto (con icone, colori e dimensioni variabili).

•Ecco invece un esempio di percorso:

```

<listPlace>
    <place xml:id="test_multiple_location_line" rend="fullPath">
        <district type="XX"></district>
        <region type="XX" n="PMNT"></region>
        <country key="XX"></country>
        <bloc type="XX"></bloc>
        <location type="mountain">
            <geo decls="#WGS">0.00000 0.00000</geo>
            <desc></desc>
            <label></label>
        </location>
        <location type="city">
            <geo decls="#WGS">0.00000 0.00000</geo>
            <desc></desc>
            <label></label>
        </location>
        <location type="village">
            <geo decls="#WGS">0.00000 0.00000</geo>
            <desc></desc>
            <label></label>
        </location>
    </place>
</listPlace>

```

Una codifica di questo genere identifica un itinerario tra diverse località e le loro relative informazioni geografiche, rappresentando contemporaneamente sulla mappa sia luoghi sia il percorso che li unisce (con icone, colori e dimensioni variabili).

L'augurio è che l'archivio digitale di SpaceLat possa rivelarsi un ausilio utile e fruttuoso sia nel campo della didattica che della ricerca. L'identificazione delle entità geografiche del mondo antico non è sempre agevole; a volte è dubbia o addirittura impossibile. L'archivio SpaceLat potrebbe diventare un punto di riferimento in cui trovare informazioni bibliografiche e rimandi a contributi specialistici di ambito archeologico e geografico.

3. PROTOTIPI

I primi testi di cui ci siamo occupati appartengono al corpus degli *Itineraria Hierosolymitana*,⁵ racconti di pellegrinaggio verso i luoghi di culto della Terra Santa prodotti in periodo tardoantico e medievale, che, proprio per l'argomento trattato, si prestano molto bene ad una rappresentazione geografica. Tenendo

⁵ Sull'argomento vedi Maraval 1985, 1995 e 1996; Natalucci 1991; Wilkinson 1981 e 2002; Aist 2018.

conto che non è possibile mostrare in modo accurato quelle che sono a tutti gli effetti delle cartine interattive (in cui è quindi possibile spostarsi, aumentare la risoluzione etc.) riporto qui di seguito come esempi alcune porzioni di testo insieme alle immagini delle loro relative rese grafiche (chiaramente non definitive).

*Breviarius de Hierosolyma*⁶

(forma a)

2. Et inde intrans in **Golgotha** est ibi atrium grande ubi crucifixus est Dominus...
6. Quomodo descendis ad **Silua**, ibi est ille lacus, ubi missus est sanctus Hieremias...

(forma b)

7. ... Ad dextera parte ibi est **uallis Iosaphat**, ibi iudicaturus est Dominus iustos et peccatores...

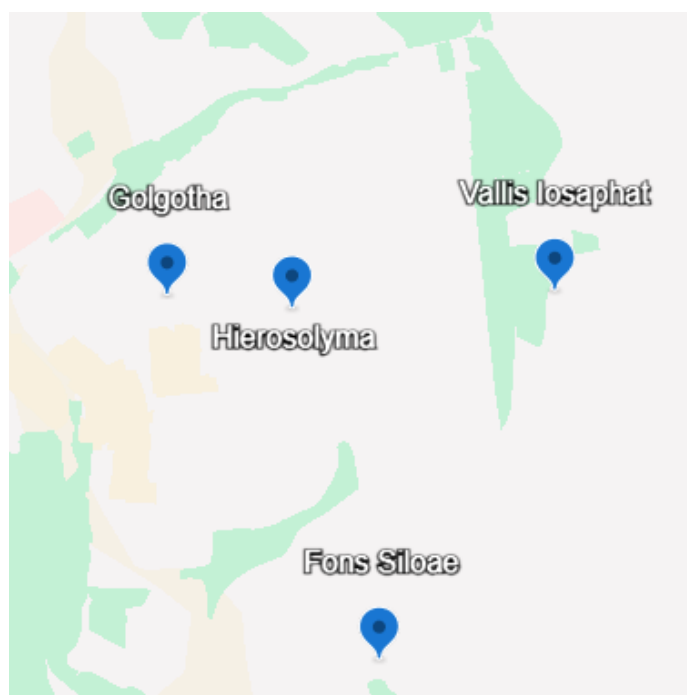


Fig 1. I luoghi del *Breviarius de Hierosolyma*

*Eucherii De situ Hierusolimae epistula ad faustum presbyterum*⁷

11. Sex milibus **Bethlehem** ab **Hierusolima** in meridiano latere secedit...
12. **Hiericho** uero ab Hierusolima in orientem aestium decem et octo milibus excurrit...
13. **Chebron** ciuitas quondam gigantum lapide ferme uicesimo et secundo ab Hierusalem infra meridianam plagam distat...

⁶ Per le edizioni critiche del testo vedi Tobler 1879, 55-59; Gildemeister 1882, 33-35; Geyer 1898, 151-155; Willmart 1928, 101-106; Weber 1965, 105-112 (l'edizione di riferimento, a cui risale la divisione del testo in due forme distinte). Per un compendio sulla tradizione vedi Pellegrini 2012a. Per le traduzioni vedi Stewart 1890, 13-16; Heisenberg 1908, 111-122; Maraval 1996, 179-184; Wilkinson 2002, 117-121; Whalen 2011, 40-41.

⁷ Per le edizioni critiche vedi Tobler 1879, 49-54; Geyer 1898, 125-134; Fraipont 1965, 235-241 (l'edizione di riferimento). Per le traduzioni vedi Stewart 1890, 7-12; Heisenberg 1908, 129-137; Maraval 1996, 169-178; Wilkinson 2002, 94-98.

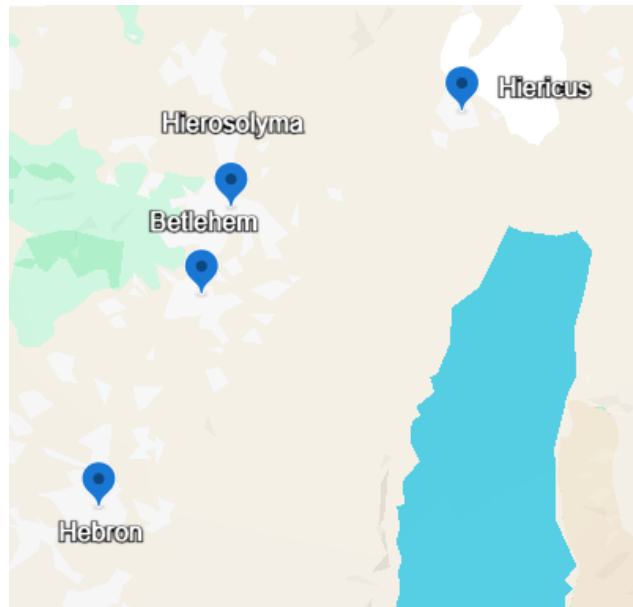


Fig 2. Alcuni luoghi del *De situ Hierusolimae*

*Theodosii De situ Terrae Sanctae*⁸

3. De porta Purgu usque ubi pugnauit Daud cum Golia in monte Buzana, quod interpretatur lucerna, milia XV. De Buzana usque **Eleuteropoli** milia XV. De Eleuteropoli usque in loco, ubi requiescit sanctus Zacharias, milia VI, et de ipso loco usque ad **Ascalona** milia XX. De Ascalona usque ad **Gaza** milia XII. Inter Ascalonam et Gazam ciuitates duas, id est **Antedona** et **Maioma**. De Gaza usque ad **Rafia** milia XXIII. De Rafia usque ad **Betuliam**, ubi Olofernus mortuus est, milia XII.

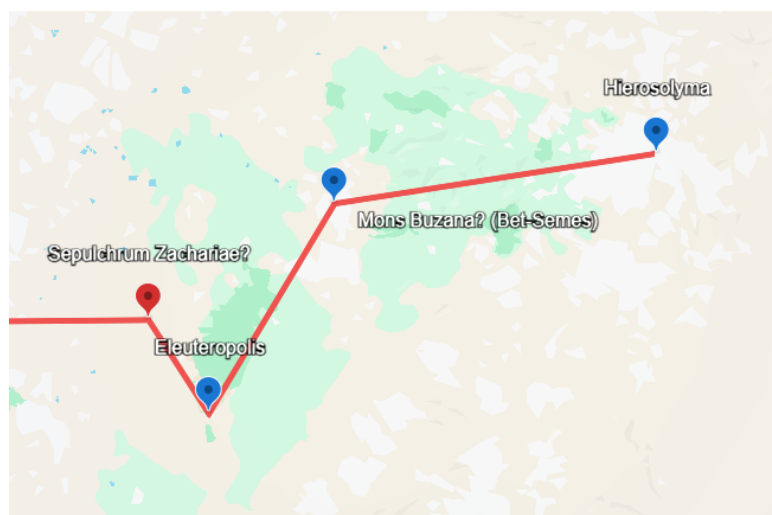


Fig 3a. Il par. 3 del *De situ Terrae Sanctae*
(In rosso sono indicati i luoghi non identificati)

⁸ Per le edizioni critiche vedi Tobler 1879, 61-88; Gildemeister 1882, 15-30; Pitra 1888, 118-121; Geyer 1898, 135-150 (l'edizione di riferimento). Per un compendio sulla storia delle edizioni vedi Pellegrini 2012b. Per le traduzioni vedi Bernard 1893, 7-19; Heisenberg 1908, 106-110; Maraval 1996, 185-202; Wilkinson 2002, 103-116.

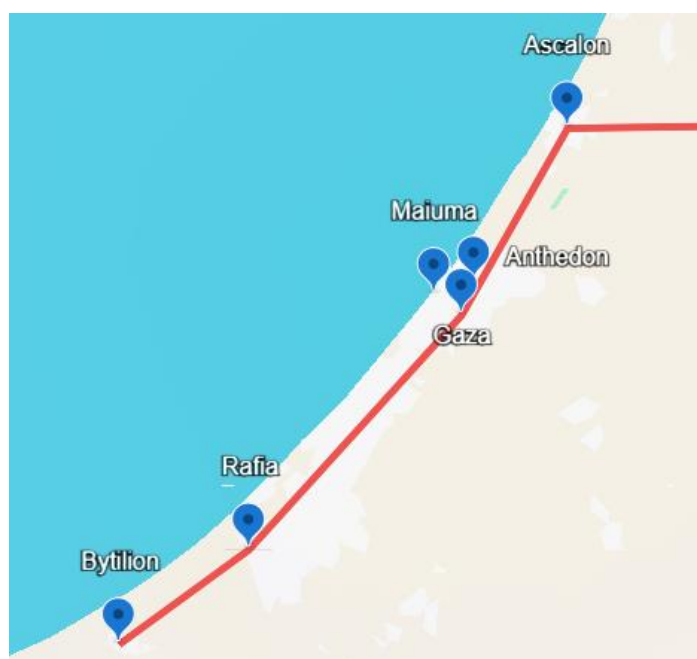


Fig 3b. Il par. 3 del *De situ Terrae Sanctae*

32. In prouincia Cilicia **Aegea** dicitur ciuitas, ubi XL dies commercia geruntur et nemo de eis aliquid requirit; si post XL dies inuentus fuerit negotium gerere, fiscalia reddit. In prouincia Cilicia ciuitas **Tharso**, inde Apollonius fuit. De Tharso usque **Adana** ciuitate milia XXX. De Adana usque ad **Masista** XXX milia. De Masista usque ad **Anasta** <...> usque **Aegeas** LX milia. De Aegeas usque ad **Alexandria Scabiosa** LX milia. Ab Alexandria Scabiosa usque **Antiochia** LX milia. De Antiochia usque in **Quiro**, ubi sunt sanctus Cosmas et Damianus, qui ibi et percussi sunt, milia LX. De Quiro usque **Barbarisso**, ubi sunt percussi sanctus Sergius et Bacco, milia LX. De Barbarisso usque ad **Eneapoli** <...> in **Calonico** milia LXXX. De Calonico usque in **Constantina** milia LX. De Constantina in **Edessa** LXXX milia, ubi Abgarus rex, qui domino Christo scripsit, manebat. De Edessa usque in **Dara** CXX milia. De Dara in **Amida** LXXX milia, quae est ad fines Persarum. De Amida usque **Ramusa** milia XVIII.

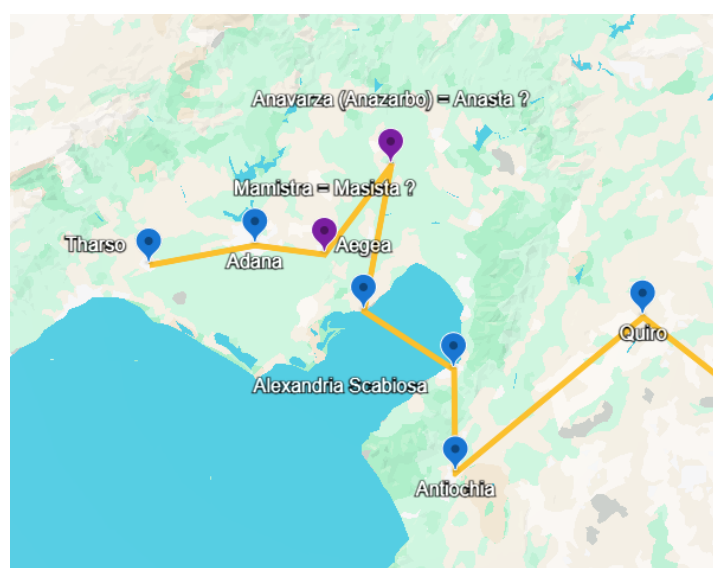


Fig 4a. Il par. 32 del *De situ Terrae Sanctae*
(In viola sono indicati i luoghi di incerta identificazione)

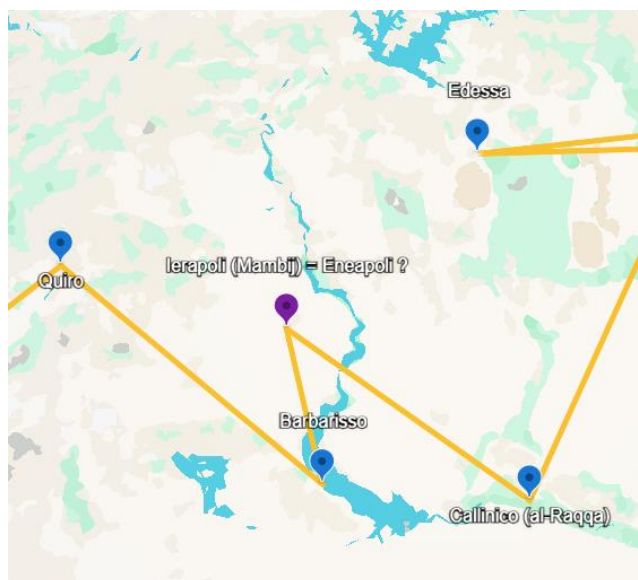


Fig 4b. Il par. 32 del *De situ Terrae Sanctae*
(In viola sono indicati i luoghi di incerta identificazione)

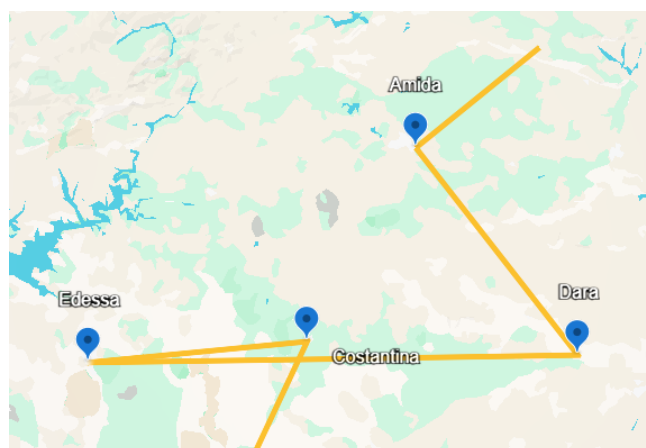


Fig 4c. Il par. 32 del *De situ Terrae Sanctae*

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente la prof.ssa Alice Borgna, la prof.ssa Eleonora Destefanis, il professor Maurizio Lana e la prof.ssa Raffaella Afferni per avermi dato la possibilità di partecipare al progetto SpaceLat; ringrazio inoltre il dottor Gianmario Cattaneo, la prof.ssa Nadia Rosso e il dottor Massimo Ghisalberti per i preziosi consigli.

BIBLIOGRAFIA

AIB, *Manifesto per l'information literacy*, <https://www.aib.it/documenti/ilmanifesto>

IFLA, *Media et Information Literacy recommendations*, <https://www.ifla.org/publications/ifla-media-and-information-literacy-recommendations>

Aist 2018 = R. Aist, *From Topography to Text. The Image of Jerusalem in the Writings of Eucherius, Adomnàn and Bede*, Turnhout 2018.

Bernard 1893 = J. H. Bernard, *Theodosius - On the topography of the Holy Land*, in *Palestine Pilgrims Text Society, Theodosius. (A. D. 530)*, vol. 2², London 1893.

Fraipont 1965 = I. Fraipont, *Eucherii <quae fertur> De situ Terrae Sanctae epistula ad Faustum presbyterum*, in CCSL, vol. 175, Turnhout 1965, 235-241.

Geyer 1898 = P. Geyer, *Itineraria Hierosolymitana saeculi IIII-VIII*, CSEL vol. 39, Wien 1898.

Gildemeister 1882 = J. Gildemeister, *Theodosius de situ Terrae Sanctae im ächten text und der Breviarius de Hierosolyma vervollständigt*, Bonn 1882.

Heisenberg 1908 = A. Heisenberg, *Grabeskirche und Apostelkirche. Zwei basiliken Konstantins: Untersuchungen zur Kunst und Literatur des ausgehenden Altertums*, vol. I, Leipzig 1908, pp. 111-122.

Maraval 1985 = P. Maraval, *Lieux saints et pèlerinages d'Orient. Histoire et géographie. Des origines à la conquête arabe*, Paris 1985.

Maraval 1995 = P. Maraval, *Les itinéraires de pèlerinage en Orient (entre le 4e et le 7e s.)*, in *Akten des XII. Internationalen Kongresses für christliche Archäologie*, 1995 pp. 291-300.

Maraval 1996 = P. Maraval, *Récits des premiers pèlerins chrétiens au Proche-Orient (IVe- VIIe siècle)*, Paris 1996.

Molinier 1882 = A. Molinier, *Theodosius. De situ Terrae Sanctae*, in «Revue Critique» 13 (1882) pp. 328-34.

Natalucci 1991 = N. Natalucci (a cura di), *Egeria. Pellegrinaggio in Terra Santa*, Firenze 1991.

Pellegrini 2012a = M. Pellegrini, *Breviarius de Hierosolyma in La Trasmissione dei testi latini del Medioevo - Mediaeval Latin Texts and their Transmission* Te.Tra. 4, Firenze 2012, pp. 76-80.

Pellegrini 2012b = M. Pellegrini, *Theodosius archidiaconus in La Trasmissione dei testi latini del Medioevo - Mediaeval Latin Texts and their Transmission* Te.Tra. 4, Firenze 2012, pp. 507-521.

Pitra = J. Pitra, *Vergilii de situ Terrae Sanctae*, in *Analecta sacra et classica*, V, Paris 1888 pp. 118-121.

Stewart 1890 = A. Stewart, *The Epitome of S. Eucherius about certain holy places (ca. A.D. 440) and the Breviary or short description of Jerusalem (ca. A.D. 530)*, in *The Library of the Palestine Pilgrims' Text Society*, vol. 2¹, London 1890.

Tobler-Molinier 1879 = T. Tobler, A. Molinier, *Itinera Hierosolymitana et descriptiones Terrae Sanctae bellis sacris anteriora*, Genève, 1879.

Tsafrir 1986 = Y. Tsafrir, *The Maps used by Theodosius. On the Pilgrim Maps of the Holy Land and Jerusalem in the Sixth Century C. E.*, in «Dumbarton Oaks Papers» 40 (1986), pp. 129-145.

Weber 1965 = R. Weber, *Breviarius de Hierosolyma*, in CCSL vol. 175, Turnhout 1965, pp. 105-112.

Whalen 2011 = B. E. Whalen, *Pilgrimage in the Middle Ages: A Reader*, Toronto 2011, pp. 40-41.

Wilkinson 1981 = J. Wilkinson, *Egeria's Travels to the Holy Land*, London 1981.

Wilkinson 2002 = J. Wilkinson, *Jerusalem Pilgrims Before the Crusades*, Oxford 2002.

Willmart 1928 = A. Willmart, *Un nouveau témoin du 'Breviarius de Hierosolyma'*, in «Revue Biblique», XXVII, Paris 1928, pp. 101-106.